

# La nuova Cordusio avrà verde e alberi

**MILANO**

**Il progetto di revisione sarà finanziato dal Comune Generali, Fosun e Hines**

**Paola Dezza**

Le singole tessere della nuova piazza Cordusio si compongono in un quadro più chiaro per dare a Milano un nuovo salotto, sempre meno finanziario e più dedicato al leisure.

Con Starbucks che è attivo, e richiama parecchie presenze, Uniqlo che inaugura tra qualche mese e The Medelan, così è stata ribattezzata l'ex sede di Unicredit, che forse prende forma tra grandi spazi retail di pregio e uffici.

Il Comune ha tratteggiato il volto della futura piazza e delle vie limitrofe, al centro di una complessa riqualificazione che dovrebbe portare ordine in uno spazio centrale oggi oppresso da tram, moto, piloni e panettoni.

Il progetto, non ancora approvato ma forte dell'ok della sovrintendenza, è stato presentato

ieri ai commercianti e al municipio dal team del Comune e prevede una piazza pedonale con verde e alberi. Resteranno i tram, ma con la quota dei binari «a raso» per ricostituire almeno in parte l'unità della piazza.

Il progetto, che si spera possa partire entro il 2020, realizzato da Freyrie e Monility in Chain, costa 8 milioni di euro, due milioni pagati dal Comune con gli oneri di urbanizzazione arrivati nelle casse dai vari interventi effettuati sulla piazza, mentre 6 milioni arriveranno da Generali, Fosun (proprietaria di Palazzo Broggi) e Hines. Si sono sfilati, invece, Blackstone e Cattolica, altri due dei sette proprietari dei relativi palazzi che si affacciano direttamente su Cordusio. La revisione della zona non si fermerà in piazza Cordusio. Saranno interessate dal progetto anche le vie che partono dalla piazza come via Orefici, dove si opta per la riduzione delle carreggiate e l'ampliamento dei marciapiedi, anche spostando i binari dei tram, e via Broletto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA